

PALAZZOLO - *La troupe di Buongiorno Lombardia ha fatto tappa anche a Paderno*

PALAZZOLO - La troupe di Buongiorno Lombardia ha fatto tappa anche a Paderno. Dopo la diretta a Senago un paio di settimane fa, mercoledì mattina i giornalisti del programma di Rai Tre sono arrivati a Palazzolo per parlare della vasca di laminazione in progetto sull'area ex Snia. Ai più attenti non è sfuggito che il collegamento è stato organizzato proprio sul ponte ciclopedonale sul Seveso e la ferrovia. La



Vasche, Palazzolo su Rai 3 (in diretta sul ponte chiuso) "Bonifiche entro fine anno"

stessa passerella che è chiusa da più di un anno dopo che una parte del parapetto in legno è crollata mettendo a rischio la sicurezza di chi lo utilizza. I divieti di accesso al ponte non vengono rispettati con continui danneggiamenti alle recinzioni che dovrebbero bloccare il passaggio. Quindi anche la troupe di Rai Tre sarebbe caduta in questo errore? Presenti al collegamento c'erano il sindaco Ezio Casati assieme a un gruppo di rappresentanti di Legambiente: "Nel 2013 con l'Amministrazione di centrodestra la Regione ha chiesto di modificare

il Pgt che qui prevedeva servizi", ha detto il sindaco Ezio Casati. "Faremo che questo progetto sia davvero compatibile a livello ambientale con l'area in cui ci troviamo". L'idea progettuale preve-

de la realizzazione di una vasca di laminazione in grado di accogliere oltre 2 milioni di metri cubi di acqua proveniente dal Seveso. L'invaso verrà realizzato nella ex area Snia sul confine tra

Palazzolo e Varedo. "È pronto il progetto esecutivo della bonifica che contiamo di far partire entro fine anno per un investimento complessivo di 15 milioni di euro", ha detto Luigi Mille, direttore

di Aipo. "Il problema di Milano non verrà risolto con questa vasca. Tutta la regione dovrebbe fare un passo indietro e piuttosto considerare questa vasca come fitodepurazione", hanno detto i rappresentanti di Legambiente. In contemporanea hanno mostrato la situazione a Lentate, dove verrà realizzata un'altra vasca di laminazione. "Proponiamo progetti alternativi per raccogliere le acque piovane e non scaricarle nel fiume. Al di là delle buone intenzioni dei politici, la popolazione di questa parte della Lombardia venga rispettata", hanno concluso i comitati. Qualche ora prima un altro comitato ha espresso la sua posizione. "Siamo assolutamente contrari alle vasche nell'area, così come ad ogni altro tentativo di cementificazione della stessa", dicono dal Comitato recupero ex Snia che raccoglie al suo interno anche padernesesi. "Ribadiamo che questa area divenga un grande parco con attività a vocazione verde dopo bonifica".